



Società Escursionisti Milanesi

La Traccia

Un saluto ai Soci dal neo Presidente Roberto Crespi

Inizio questo mio periodo di presidenza SEM con molto piacere, molta voglia di fare e per la verità un pò impensierito per le tante attività da seguire. Gli anni di presidenza di Laura sono stati caratterizzati da un grande aumento di attività soprattutto legate al sociale e culturale che hanno aperto la SEM al tessuto sociale cittadino. Anche le altre tradizionali attività "sul campo" sono aumentate, i gruppi gestiscono più corsi, più gite. Adesso è importante proseguire per la strada intrapresa; assieme ai due Vice Presidenti: Laura Posani e Alberto Cozzi e tutto il Consiglio lavoreremo sodo al servizio della SEM per consolidare e se possibile incrementare i risultati ottenuti finora.

L'evento più importante di questo periodo è senz'altro il trasferimento alla nuova Sede in via Cenisio. Come sapete dalle puntate precedenti raccontate sugli scorsi numeri della Traccia, abbiamo ricevuto in gestione per 30 anni una struttura da ristrutturare pesantemente a partire dai pavimenti, consolidamento delle pareti, fino alla rifacimento del tetto. Tutto questo è durato parecchi mesi, iniziato con la firma del Contratto con il Comune di Milano il 16 Giugno 2015, seguito con la preparazione del progetto, approvazione e ottenimento permessi di costruzione, selezione e appalto alla ditta costruttrice e inizio lavori il 16 Luglio 2016. Un anno perso per le lungaggini burocratiche!

Anche i lavori sono durati più tempo di quanto avevamo previsto, ma finalmente ora sono finiti e la sede, la bellissima nuova sede, è finalmente pronta per ospitarci per un lunghissimo periodo senza la preoccupazione di altri cambi di indirizzo. Qui dobbiamo ringraziare Piero Risari e Alberto Cozzi che hanno seguito tutti i lavori dall'inizio alla fine.

Per tutta la seconda metà di Aprile un gruppo di soci guidati dall'intramontabile Dante Bazzana hanno portato a termine i lavori di imbiancatura. Considerate che la superficie da verniciare era notevole, visto anche l'altezza di alcuni locali e quindi dobbiamo tutti calorosamente ringraziare l'impegno di questi Soci che ci ha permesso di risparmiarci molti quattrini. Poi ve ne accorgete, hanno fatto un lavoro egregio e curato nei minimi dettagli, sono sicuro meglio che se l'avessimo fatto fare dall'impresa che ha fatto i lavori. In contemporanea con i verniciatori altri Soci, anzi Socie, contribuivano alle pulizie.

Nel fine settimana di fine Aprile / 1 Maggio abbiamo fatto il trasloco. Anche qui dobbiamo ringraziare un folto numero di Socie e Soci che si sono alternati nei tre giorni; in modo particolare chi ha prestato i camion e furgoni, altrimenti anche qui saremmo stati sulle spese.

Ora stiamo perfezionando la disposizione dei mobili e sistemando tutti i materiali. Grazie a Anna Vaccari abbiamo recuperato una serie di armadi e lampade in ottimo stato che faranno ora parte dell'arredamento dei locali. Anche altri soci hanno contribuito con qualche "pezzo" di arredamento che integrerà o sostituirà mobili vecchi o malandati. Probabilmente integreremo con l'acquisto di qualche mobile aggiuntivo. Gilberto Grassi si sta occupando dell'apparato di proiezione per la sala grande. Il socio Domenico Pesavento si è dato disponibile ad ammodernare e sistemare la parte informatica donando hardware e sistemando wi-fi e software per avere tutto in rete e disponibile da tutti i locali.

Detto questo, la nuova casa dei SEMini sarà operativa entro fine Maggio, il Casello di Porta Volta chiuso e restituito al Comune. La segreteria riaprirà nella nuova sede il 25 Maggio e l'obiettivo immediato è di far proseguire i corsi con le loro lezioni nella nuova sede senza disagi.

La festa di inaugurazione sarà in autunno quando avremo completato la sistemazione di tutto.

Buona montagna a tutti

APPELLO PER L'AUTOFINANZIAMENTO!!

Nella sua qualità di "Associazione di Promozione Sociale" la SEM può attingere al finanziamento stanziato dallo Stato, che il Contribuente può devolvere a sua discrezione. E' un modo per sostenere il nostro sodalizio, soprattutto in occasione delle ulteriori prossime spese che si dovranno effettuare per la nuova Sede, senza avere costi aggiunti. Tutti i Soci, familiari, conoscenti e simpatizzanti che percepiscono un reddito da lavoro o da pensione lo possono fare. Basta firmare ed indicare il codice fiscale 80106050158 nella casella del "....cinque per mille...." della prossima dichiarazione dei redditi, o compilare allo stesso modo il modulo allegato al CUD inviato dall'INPS e spedirlo all'Agenzia delle Entrate.

In montagna con noi...

SEM



Notiziario bimestrale

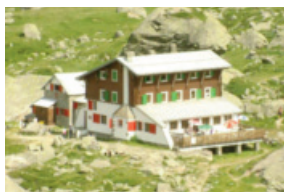
Ideato da Mario Gastaldin
Direttore responsabile
Luca Arzuffi
Autorizz. del Tribunale
di Milano
n. 129 del 18/02/2000
Stampato in proprio

I NOSTRI RIFUGI

A. OMIO - 2.100 m
Alpe dell' Oro Valmasino - SO
tel. 0342.640020



ZAMBONI - ZAPPA - 2.070 m
Alpe Pedriola Macugnaga - VB
tel. 0324.65313



SEM – ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI del 30/03/2017

Alle ore 21:40 del 30/03/2017, presso la sede sociale SEM di via Alessandro Volta 22, la Presidente SEM Laura Posani, constatata la partecipazione di 103 soci, in proprio o per delega, apre l'assemblea ordinaria, validamente costituita in seconda convocazione, come da comunicato del 22/02/2017 all'interno del notiziario sociale "La Traccia" n. 104 del marzo 2017 e come da comunicato disponibile sul sito web dell'associazione.

La Presidente Posani anzitutto ricorda i soci deceduti nello scorso anno 2016 (fra i quali: Oreste Colombi, Alberto Foi, Sandro Sommariva).

Visto il punto 1 dell'ordine del giorno, la Presidente SEM Laura Posani propone all'Assemblea Piero Risari come Presidente dell'Assemblea, Andrea N. Rossi come segretario, Leila Kataoka, Domenico Fontana e Gabriella Broggi come scrutatori. L'assemblea approva per acclamazione.

Risari ringrazia l'Assemblea per la nomina e, visto il punto 2 dell'ordine del giorno, richiamati i verbali delle assemblee precedenti da sottoporre ad approvazione, – precisamente: verbale dell'assemblea ordinaria del 24/03/2016 (pubblicato su "La Traccia" n. 100); verbale dell'assemblea straordinaria del 13/10/2016 (pubblicato su "La Traccia" n. 102), – chiede se vi siano commenti o richieste di modifiche ai verbali; non essendovene, chiede l'approvazione all'Assemblea, per alzata di mano. L'Assemblea approva i due verbali sopra elencati all'unanimità e senza modifiche.

Visto il punto 5 dell'ordine del giorno, Risari elenca all'Assemblea le cariche sociali in scadenza: tre consiglieri (uscenti Roberto Crespi, Mario Polla, Silvana Savoldelli); tre revisori dei conti/proviviri (uscenti Vanda Ciocca, Maria Longari, Mauro Longari); due delegati all'Assemblea del CAI (uscenti Mario Sacchet, Enrico Tormene). Risari, inoltre, constata che le schede di votazione sono state regolarmente distribuite fra i soci presenti in Assemblea e comunica che gli scrutatori ritireranno le schede alle ore 22:00.

Visto il punto 3 all'ordine del giorno, Risari passa la parola a Laura Posani, la quale presenta all'Assemblea in sintesi la propria relazione sulla gestione 2016 (pubblicata per esteso su "La Traccia" n. 104). Posani passa in rassegna i contenuti della relazione, a proposito delle attività dell'ultimo anno e anche delle attività dell'intero suo periodo di sei anni alla Presidenza. Laura Posani ricorda in particolare: il contributo della SEM all'organizzazione del 150° del CAI; l'organizzazione del Premio Marcello Meroni; la modernizzazione dell'archivio digitale della biblioteca Ettore Castiglioni; le numerose serate culturali con relatori illustri (in particolare: Alpinismo e speleologia, lo Sguardo delle donne; conferenza sulle donne pioniere nell'alpinismo); le presentazioni di libri e film; i sopralluoghi ai nostri rifugi e gli interventi di adeguamento; i sopralluoghi ai siti che il Comune di Milano aveva sottoposto alla SEM in alternativa alla sede di via Volta; le relazioni e collaborazioni con istituzioni e altre associazioni (il Consiglio di Zona, l'Amministrazione cittadina, il 6° forum delle Politiche sociali, l'iniziativa di housing sociale "La Cordata" per i giovani minorenni non accompagnati, il CAI centrale per l'evento CIME a Milano, le altre sezioni del CAI per il cinema di montagna a Milano); la nascita del gruppo Seniores; la nascita nuovo corso di alpinismo under 23; la scelta dei nuovi gestori del rifugio Omio (Graziano Gilardi e la moglie Cristina, presenti questa sera in sala); la nuova sede di via Cenisio / Piazza Coriolano; l'ottenimento di un prestito non oneroso decennale dell'importo di 100'000 euro da parte del CAI centrale; l'ottenimento per la SEM della personalità giuridica; la presenza assidua delle donne nel Consiglio direttivo.

Risari ringrazia Laura Posani per la propria relazione e per questi sei anni di impegni e di risultati come Presidente. L'Assemblea tutta si unisce ai ringraziamenti.

Visto il punto 5 all'ordine del giorno, Risari alle ore 22:10 dichiara chiuse le votazioni e chiede agli scrutatori di ritirare le schede.

Visto il punto 4 all'ordine del giorno, Risari chiede all'Assemblea se vi siano osservazioni sulle relazioni dei Gruppi Interni sull'attività 2016 già pubblicate su "La Traccia" n. 104. Da parte dei soci in Assemblea non vi sono osservazioni o interventi.

Risari chiede chiarimenti a Posani circa il mandato al Consiglio Direttivo, deliberato nella Ass. Straord. del 13/10/2016, in merito alla cessione del diritto di superficie per il rifugio Omio. Posani riferisce che la richiesta di nulla osta al CAI centrale è stata accolta, dunque la cessione del diritto di superficie è un'opzione che per il futuro potrebbe rimanere valida. Tuttavia l'opzione stessa è stata accantonata, perché nel frattempo è stato raggiunto un accordo per l'affitto, nella forma tradizionale, del Rifugio, a condizioni interessanti per la SEM. Interviene il consigliere Alberto Cozzi a chiarire ulteriormente lo svolgimento della procedura e il motivo per cui l'ipotesi è stata accantonata: i lavori di ristrutturazione e i nuovi gestori (con il contratto di cessione del diritto di superficie) avrebbero dovuto eseguire sarebbero andati a ridurre l'incasso atteso dalla SEM grazie all'operazione, incasso che non sarebbe stato quindi sufficiente per i lavori della nuova sede di via Cenisio; da ultimo, la concessione del prestito da parte del CAI Centrale ha reso superfluo proseguire verso la cessione del diritto di superficie. Interviene Manzotti e riferisce che, per quanto a lui risulti, il CAI Centrale non è favorevole a concedere autorizzazioni per la cessione del Rifugi in diritto di superficie e ritiene che esso, avendo ora concesso alla SEM un prestito per la sede di via Cenisio, consideri non più efficaci il nulla osta rilasciato per la Omio. Posani precisa infatti che il prestito dal CAI Centrale è stato accordato con maggior favore proprio perché la SEM ha rinunciato alla cessione del diritto di superficie sulla Omio..

Visto il punto 6 all'ordine del giorno, Risari cede la parola a Alberto Cozzi per la presentazione del bilancio consuntivo 2016; Cozzi si avvale della proiezione di alcune tabelle di sintesi. In merito al conto economico, le voci di bilancio maggiori sono associate ai trasferimenti dai vari fondi verso il fondo per la ristrutturazione della nuova sede: la SEM accantonerà anno dopo anno l'importo che fino ad ora ha speso per l'affitto della sede di via Volta; queste somme accantonate serviranno dapprima a rimborsare al CAI centrale il prestito e poi a ricostituire l'accantonamento che è stato eroso per la ristrutturazione della nuova sede. A proposito delle quote sociali, l'importo nel bilancio 2016 è maggiore del solito, a causa dell'anticipo di tre anni di iscrizione che alcuni soci hanno versato (per finanziare la ristrutturazione). Il 5 per mille va accumulato nell'avanzo di gestione. Nonostante gli importi cospicui destinati alla ristrutturazione, è stata mantenuta una liquidità minima (circa 20'000 euro) per garantire l'attività ordinaria della SEM. L'importo per la ristrutturazione di via Cenisio nel bilancio 2016 è minore di quanto era stato previsto nel Budget a causa del ritardo con cui sono stati avviati i lavori; una parte degli importi posti a preventivo, infatti, devono ancora essere spesi, poiché l'impresa è pagata a SAL (stato avanzamento lavori). In merito alle voci a bilancio per l'organizzazione dell'evento Mountcity, Cozzi precisa che si tratta di una partita di giro (importi entrati e subito usciti, a pareggio). Risari cede quindi la parola a Maria Longari, che, a nome del Collegio dei revisori/proviviri, legge le conclusioni della relazione del Collegio medesimo: il Collegio ha verificato che il bilancio rispecchia fedelmente l'andamento economico-finanziario della SEM e che "non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio consuntivo 2016". Il Presidente Risari quindi chiede all'Assemblea di esprimere per alzata di mano il proprio voto sul bilancio consuntivo 2016: l'Assemblea approva all'unanimità.

Visto il punto 7 dell'ordine del giorno, Risari cede nuovamente la parola a Alberto Cozzi, che presenta il bilancio preventivo 2017, avvalendosi della proiezione di alcune tabelle di sintesi. Cozzi riferisce che i costi per la ristrutturazione della nuova sede da sostenere nel 2017 ammontano a 192'969 euro. Il prestito concesso dal CAI centrale non compare nel conto economico perché è una partita di giro: la SEM ha avuto un accredito sul conto e spalmerà la restituzione del medesimo importo sugli otto anni successivi. A fine 2017 è prevista una perdita d'esercizio di 81'226 euro, che sarà coperta nell'immediato con il prestito concesso dal CAI centrale; tale perdita sarà appianata negli anni successivi dalle consuete entrate, anche considerando che nei prossimi anni la SEM non avrà più da versare l'importo per l'affitto della sede di via Volta. L'importo di 100'000 euro prestato dal CAI

SEM – ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI del 30/03/2017

centrale non compare, come già osservato, nel conto economico e non compare nemmeno nello stato patrimoniale al 31/12/2016, perché esso è stato accreditato nel 2017; l'importo sarà invece presente nello stato patrimoniale a fine 2017. Il Presidente Risari chiede all'Assemblea di esprimere per alzata di mano il proprio voto sul bilancio preventivo 2017: l'Assemblea approva all'unanimità.

Visto il punto 8 dell'ordine del giorno in merito all'avanzamento della ristrutturazione della sede di via Cenisio / Piazza Coriolano, Risari alle ore 22:45 cede la parola a Lorenzo Dotti, che presenta la situazione circa la raccolta fondi. Dotti riferisce che la SEM ha partecipato ad un bando della Fondazione Cariplo per 80'000 euro, ma esso non è stato vinto. La SEM ha proposto agli eredi Bramani di intestare la sala conferenze a Vitale Bramani. L'importo totale fin qui raccolto per la nuova sede è pari a 43'844 euro, a cui si devono aggiungere gli altri versamenti che sono, in verità, degli anticipi (ad esempio, gli anticipi dei versamenti delle quote sociali). Dotti propone di bandire un concorso per dare un nome alla nuova sede di via Cenisio / Piazza Coriolano.

Risari passa quindi la parola a Alberto Cozzi, che illustra l'avanzamento dei lavori. Anzitutto Cozzi fa notare che l'ingresso di Via Cenisio 2 non sarà l'ingresso principale della sede; infatti, terminato il cantiere, sarà presentata domanda affinché all'ingresso principale sia assegnato il numero civico (ora assente) di Piazza Coriolano. Cozzi illustra i lavori imprevisi, per un costo di 35'000 euro, resisi necessari per quanto

emerso all'inizio del cantiere. La verniciatura interna sarà eseguita da soci volontari, mentre quella esterna è di competenza dell'impresa. È stata avanzata al Comune la richiesta di poter usare la parte di cortile interno aderente allo stabile concesso. Nella sala a destra dell'ingresso sarà realizzata, a cura della Scuola Silvio Saglio e, purché si reperiscano i fondi necessari, una palestra di arrampicata. In linea di massima tutti gli ambienti saranno multifunzione. Per quanto riguarda la situazione economica, Cozzi riferisce quanto segue. -Le spese per la parte ingegneristica è stata superiore al previsto, anche a causa di alcune richieste imprevisibili, di documentazione da parte degli Enti. - Il costo totale per la direzione lavori ammonta a oltre 40'000 euro, di cui circa 20'000 ancora da saldare. - Il costo totale per il lavoro eseguito dall'impresa edile è pari a circa 283'000 euro, di cui circa 74'000 ancora da saldare. L'importo totale a carico della SEM per i lavori è pari a circa 358'000 euro, di cui 249'000 euro circa già saldati. Poiché nella delibera nella quale il Comune assegnava alla SEM la sede di Via Cenisio era menzionato per la ristrutturazione un importo a carico della SEM pari a 366'000 euro, potrà essere dimostrato al Comune che il target è raggiunto. Alcuni acquisti e spese non sono stati stabiliti adesso (per esempio, la sostituzione delle sedie attualmente in via Volta, che saranno traslocate tal quali nella nuova sede), ma saranno da fare probabilmente in futuro.

Nel costo complessivo del trasferimento da via Volta a via Cenisio occorre considerare anche i 27'000 euro circa che la SEM, nei quasi due anni trascorsi nel frattempo, ha

continuato a versare al Comune per l'affitto della sede di via Volta. Al termine dell'intervento di Alberto Cozzi, l'Assemblea rivolge un applauso a coloro che hanno dedicato tempo e sforzi per la sede.

Risari legge all'Assemblea l'esito delle votazioni consegnato dalle mani degli scrutatori: votanti 103 (incluse deleghe), schede nulle 2:

- Per la carica di consigliere hanno ottenuto: Roberto Crespi 95 voti, Lorenzo Dotti 41, Andrea N. Rossi 72, Silvana Savoldelli 58, Antonietta Luzzi 8. Risultano pertanto eletti consiglieri Roberto Crespi, Andrea N. Rossi, Silvana Savoldelli.

- Per la carica di revisore hanno ottenuto: Vanda Ciocca 96 voti, Maria Longari 90, Mauro Longari 87, Antonietta Luzzi 1, Domenico Fontana 1. Risultano pertanto eletti revisori Vanda Ciocca, Maria Longari, Mauro Longari.

- Per la carica di delegato all'Assemblea del CAI hanno ottenuto: Laura Posani 96 voti, Mario Sacchet 75 voti. Risultano pertanto eletti delegati all'Assemblea del CAI Laura Posani e Mario Sacchet.

Il Risari, a nome della SEM, rinnova i ringraziamenti alla Presidente SEM uscente Laura Posani, alla quale è offerto un dono floreale. L'Assemblea rivolge un lungo e caloroso applauso a Laura Posani. Non essendovi argomenti da discutere al punto 9 dell'ordine del giorno, alle ore 23:23 Risari scioglie l'Assemblea.

F.to Il Segretario dell'Assemblea Andrea N. Rossi

F.to Il Presidente dell'Assemblea Piero Risari

CARICHE ED INCARICHI IN SEM

Consiglio Direttivo

Roberto Crespi	Presidente
Alberto Cozzi	Vicepresidente
Laura Posani	Vicepresidente
Dante Bazzana	Consigliere
Valentina Calori	Consigliere
Nicla Diomede	Consigliere
Sergio Franzetti	Consigliere
Stefano Ronchi	Consigliere
Andrea Nicola Rossi	Consigliere e

Segretario del Consiglio Direttivo

Mario Sacchet	Consigliere
Silvana Savoldelli	Consigliere
Enrico Tormene	Consigliere
Anna Vaccari	Consigliere

Revisori dei Conti - Proviviri

Vanda Ciocca
Maria Longari
Mauro Longari

Delegati Assemblee CAI

Laura Posani
Mario Sacchet

Segreteria, Amministrazione e Tesoreria

Sergio Franzetti	Responsabile
Etta Ferluga	

Segreteria Soci

Mauro Longari

Leila Kataoka

Enrico Tormene

Commissione Rifugi

Alberto Cozzi - <i>Ispett. Rif. Zamboni Zappa</i>
Roberto Crespi
Mario Polla
Piero Risari - <i>Ispett. Rif. Zamboni Zappa</i>
Enrico Tormene

Commissione Gite Sociali

Andrea Campioni	Coordinatore
Mauro Longari	
Mario Sacchet	Ref. Cons. Dir.

Bandi e Finanziamenti

Mario Sacchet
Silvana Savoldelli
Stefano Ronchi

Sito Internet

Enrico Barbanotti	Responsabile
Anna Vaccari	Ref. Cons. Dir.

Notiziario sociale "La Traccia"

Luca Arzuffi	Dirett. Respons.
Gianfranco Fava (Jeff)	Dirett. Editoriale
Enrico Tormene	Ref. Cons. Dir.

Biblioteca "Ettore Castiglioni" e mostre

Enrico Barbanotti	Responsabile
Roberto Mainardi	

Giovanni Sacilotto

Anna Vaccari

Ref. Cons. Dir.

Manifestazioni culturali e sociali

Dolores De Felice	Responsabile
Enrico Barbanotti	Proiezioni sala
Nicla Diomede	Ref. Cons. Dir.
Gilberto Grassi	Proiezioni sala
Laura Posani	
Stefano Ronchi	

Scuola "Silvio Saglio"

Antonio Mattion	Direttore
Dante Bazzana	Ref. Cons. Dir.

Gruppo Grotte Milano

Virginia Mandracchia	Presidente
Stefano Ronchi	Ref. Cons. Dir.
Corso di Escursionismo "Nino Acquistapace"	
Sergio Daniele	Direttore
Sergio Franzetti	Ref. Cons. Dir.

Alpinismo Giovanile

Mario Polla	Responsabile
Vanda Ciocca	Ref. Cons. Dir.

Gruppo MTB "Raggio per Raggio"

Davide Bossi	Responsabile
Anna Vaccari	Ref. Cons. Dir.

Gruppo Senior

Valentina Calori	Responsabile e
	Ref. Cons. Dir.

Domenica 11 giugno 2017 - 84° Collaudo Anziani

PROGRAMMA

ore 7:00 - ritrovo a Milano, di fronte alla nuova sede in piazza Coriolano: **MM5 Cenisio**;
ore 7:15 - partenza in pullman con destinazione Mezzoldo, situato ad una quota di 835 m nell'alta testata della valle Brembana (SP 8 del passo San Marco).

Questo piccolo borgo vanta nella sua storia la costruzione della via Priula, avvenuta nel 1592 per merito della Serenissima, che acquisì queste terre nel 1427;

ore 9:15 - arrivo a destinazione;

ore 9:30 - partenza dei "collaudanti. Il percorso del 84° Collaudo seguirà il sentiero n° 113 che inizia nella vicina località di Soliva Sparavera.

Inizialmente saliremo per prati e boschi, per raggiungere nella parte finale alcune creste erbose. Il pullman, con a bordo i soci simpatizzanti, avrà nel frattempo raggiunto il rifugio San Marco 2000 Tel. 034586020, posto in vicinanza della SP 8, a quota 1850 m.



(possibilità di raggiungere in meno di 30' il passo San Marco, percorrendo un sentiero che transita per il vicino rifugio Ca' San Marco);

ore 13:00 circa - avverrà il congiungimento tra tutti i partecipanti.

E' prevista la possibilità di pranzare nel rifugio alberghetto.

Nel primo pomeriggio si terrà la cerimonia di assegnazione degli Scarponcini ai soci che avranno conseguito i requisiti.

Ore 17:00 - partenza per Milano, con arrivo previsto verso le 19:00.

REGOLAMENTO COLLAUDO ANZIANI

Art. 1) Allo scopo di mantenere vivo l'amore per la montagna e lo spirito di amicizia tra i soci, la S.E.M. indice annualmente un'escursione in montagna che viene denominata "COLLAUDO ANZIANI".

Art. 2) Alla manifestazione possono partecipare tutti i Soci e simpatizzanti di ogni età e sesso, nel rispetto delle norme vigenti per le gite sociali.

Art. 3) Questa manifestazione particolare prevede dei premi, ai quali hanno diritto i soli soci S.E.M., come descritto nei seguenti Artt. 8 e 10.

Art. 4) La manifestazione è organizzata dalla Commissione Gite nella prima metà del mese di giugno.

Art. 5) La meta sarà possibilmente una vetta. Il dislivello effettivo di salita percorso a piedi dovrà essere contenuto tra i 900 e i 1.400 metri. Come alternativa alla vetta, la Commissione gite potrà scegliere una traversata di spiccato interesse alpinistico. Il tempo di percorrenza totale non dovrà superare le 5 ore.

Art. 6) La locandina col percorso dell'escursione sarà disponibile in sede il giovedì precedente la gita. Uno stralcio di cartina topografica indicante il percorso verrà distribuita a tutti i partecipanti alla partenza della gita.

Art. 7) Possono concorrere ai premi tutti i soci S.E.M. con più di 40 anni che abbiano sulla tessera almeno gli ultimi 5 bollini consecutivi pagati in S.E.M. e che abbiano completato almeno tre collaudi. Si precisa che i Soci sono premiabili al momento del completamento del terzo collaudo.

Art. 8) Premi: 1° premio - Scarponcino d'oro (al socio più anziano)
2° premio - Scarponcino d'argento (al socio 2o come età)
3° premio - Medaglia Vermeil (al socio 3o come età)

Art. 9) I partecipanti che in anni precedenti avessero già ottenuto uno dei premi di cui all'art. 8 non potranno più concorrere al medesimo premio, potranno però essere candidati a uno qualsiasi dei premi superiori.

Art. 10) Al completamento del 10° collaudo anche non consecutivo viene assegnato al socio S.E.M. un "Premio fedeltà"; è previsto altresì un "Premio incoraggiamento" al socio partecipante più giovane.

Art. 11) Relativamente ai premi di cui agli Artt. 8 e 10, nel caso in cui due soci si trovassero nella condizione di aver diritto allo stesso premio, il premio verrà assegnato al socio che ha una maggiore anzianità S.E.M. e, in subordine, un maggior numero di collaudi completati al suo attivo.

Art. 12) Una selezione delle fotografie illustranti la manifestazione verrà esposta in sede.

Art. 13) I nomi dei partecipanti di ogni edizione e i premiati sono raccolti in un apposito registro conservato in segreteria S.E.M.

Milano, 21 febbraio 2017
Il Consiglio direttivo

31 maggio 2017 25° RADUNO REGIONALE LOMBARDO SOCI C.A.I. SENIORES "ANNA CLOZZA"

PROGRAMMA

ORE 7:30'/10:00' - Arrivo gruppi - Ritrovo dei partecipanti presso il Palazzetto dello Sport di Aprica Via Magnolta - Registrazione gruppi - Consegna buoni pasto.

ORE 8:45' - Partenza del gruppo per il percorso ROSSO - Difficoltà: E - Partenza quota: 1200 m - Arrivo quota: 1950 m - Dislivello: 750 m - Lunghezza: 4 km circa.

ORE 9:00' - Partenza del gruppo per il percorso GIALLO - Difficoltà: E - Salita con la cabinovia Magnolta - Partenza quota: 1900 m - Arrivo intermedio Rifugio CAI Valtellina - quota: 1920 Lunghezza: 2 km circa - Quota massima raggiunta disco orografico Zappello dell'Asino: 2030 m - Dislivello: 130 m - Lunghezza: 6 km circa

ORE 9:30' - Partenza del gruppo per il percorso BLU - Difficoltà: E - Salita con la cabinovia Magnolta - Partenza quota 1900 m - Quota massima raggiunta 2000 m - Dislivello percorso: 150 m - Lunghezza: 3 km. (L'orario di partenza dei percorsi ROSSO - GIALLO - BLU è indicativo - La cabinovia Magnolta rimarrà aperta dalle ore 8.10 alle ore 12:30)

ORE 9:30' - Partenza del gruppo per il percorso VERDE - Per chi non sale in quota e non partecipa alle escursioni, nella mattina sarà organizzata una visita guidata tra le contrade di Aprica dove è possibile osservare i "Murales in Contrada".

Si tratta della realizzazione di 16 dipinti che, in ogni contrada, propongono tre percorsi tematici ispirati alla storia locale e all'ambiente naturale. Autore delle opere Alcide Pancot, già ammirato esecutore dei quadri che abbelliscono le due torri del Centro Direzionale di Aprica.

ORE 12:45' - Ritrovo di tutti i partecipanti presso il Palazzetto dello Sport di Aprica per il saluto delle Autorità cittadine e del Presidente Regionale Seniores.

ORE 13:15' - Pranzo servito nei ristoranti convenzionati (ubicazione indicata sui buoni pasto).

Pasto al sacco presso il palazzetto dello sport di Aprica.

ORE 14:30' - Possibilità di Visitare Museo dello Sci - Murales in Contrada - Mostra Fotografica ERSAF.

ORE 16:30' - Rientro dei convenuti alle proprie sedi



Alla manifestazione parteciperà una decina di Semini in sinergia logistica con la Sezione CAI di Milano.

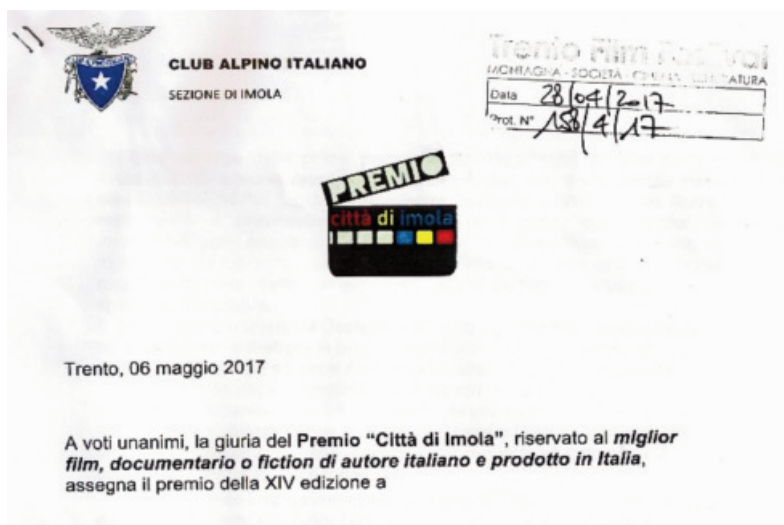
I ritrovi saranno in p.za Cadorna con partenza alle ore 06:30 e p.za Loreto con passaggio alle ore 06:45.

Trilogia di omaggi per Ettore Castiglioni

TRENTO FILM FESTIVAL

Sabato **6 maggio 2017**, presso il Castello del Buonconsiglio di Trento si è tenuta la cerimonia di premiazione della 65° edizione del TrentoFilmFestival, una delle manifestazioni internazionali più importanti e prestigiose nell'ambito del cinema di montagna e dell'avventura.

Tra i premi speciali è stato assegnato il Premio Città di Imola (dal 2007 al miglior film italiano), promosso dalla sezione CAI di Imola, dalla Fondazione Cassa di Risparmio e dal Comune di Imola.



OLTRE IL CONFINE, LA STORIA DI ETTORE CASTIGLIONI

di Federico Massa e Andrea Azzetti

La giuria del Premio, presieduta da Reinhold Messner e composta da Roberto De Martin (presidente del TrentoFilmFestival), Valter Galavotti, Roberto Paoletti, Giuseppe Savini e Mauro Bartoli, ha deciso all'unanimità di premiare il film con questa motivazione:

I film sulla montagna spesso ci propongono un mondo la cui maestosità quasi metafisica sovrasta l'uomo-scalatore riconducendolo ai suoi limiti e alla sua finitezza. Questo non avviene in questo film dedicato a Ettore Castiglioni personaggio che si impone per il suo spessore umano e l'impegno etico e civile.

La storia di una delle figure più complesse e rappresentative dell'alpinismo del periodo compreso tra le due guerre mondiali prende corpo lentamente, senza colpi di scena ed effetti speciali, armonizzando con un linguaggio equilibrato e convincente immagini d'epoca, sequenze di fiction molto efficaci che vedono come protagonista Stefano Scandaletti, letture dai diari di Ettore Castiglioni e preziose testimonianze, tra cui spicca per intensità quella del nipote Alessandro Tutino.

Come emerge dalla prima parte del film l'alpinismo di Castiglioni è lontano dalla visione retorica del fascismo per cui, sono parole dello stesso protagonista, "anche in montagna l'eroismo è diventato un vezzo: ogni parete è strapiombante, ogni appiglio è infimo ogni ostacolo è invalicabile ogni goccia di pioggia è uragano". Castiglioni cerca con la montagna un rapporto più intimo e profondo e scalare una montagna rappresenta non tanto un'avventura materiale ed agonistica quanto spirituale ed estetica.

Ma la vicenda umana di Castiglioni diventa più intensa e coinvolgente quando decide di mettere la propria abilità alpinistica al servizio di centinaia di profughi ed ebrei che cercano riparo in Svizzera. Questa scelta comporta rischi e sacrifici ma come scrive Castiglioni "La vita vissuta è solo quella conquistata. Persino la vita è difficile e deve essere difficile, come un'ascensione che non può essere bella se non è anche difficile. Ove non c'è difficoltà, non c'è lotta; ove non c'è lotta non c'è conquista. Perché la vita è lotta",

Indimenticabile l'ultima immagine del docu-film diretto da Andrea Azzetti e Federico Massa: Castiglioni dopo l'incredibile fuga dalla prigionia svizzera e la traversata del passo del Forno, avvolto da una coperta, senza pantaloni, senza scarponi, con i ramponi legati ai predinudi, scompare nel bianco della neve avviato verso una morte al contempo romantica, terribile e misteriosa.

(Ndr: La Sem ha sostenuto il determinante ruolo per l'ottenimento del patricinio CAI con il fondamentale contributo del "Centro di Cinematografia e Cineteca")

RIEDIZIONE HOEPLI APRILE 2017 DE "IL GIORNO DELLE MESULES"

Al testo originale della prima edizione di Vivalda, è stata aggiunta la prefazione di sette pagine curata da Paolo Cognetti e l'appendice di Marco Albino Ferrari relativa all'identificazione di Paolo Cirillo del luogo di ritrovamento della salma, ringraziandolo con i due Semini che l'hanno coadiuvato in tutto per l'opera di riconoscimento mediante un chiodo stampigliato.

MONTAGNE360

Nell'edizione del mese corrente, Tito De Luca comunica che in data **6 marzo u.s.** il nome di Ettore Castiglioni è stato scritto nell'elenco virtuale del "GIUSTI DEL MONTE STELLA", ipotizzando che possa essere posto anche nel giardino Yad Vashem di Gerusalemme.

6 maggio 2017 Rifugio Bietti-Buzzi 1719 m

Ci troviamo in sei alla partenza, presso la chiesa di Somana, sopra Mandello del Lario.

Il cielo è nuvoloso ma, al contrario del giorno precedente, non ci saranno precipitazioni e verso la fine della gita avremo anche il Sole.

Percorriamo il sentiero numero 15, ben noto al nostro capo-gita Mario.

Il percorso consente di immergersi nel paesaggio di bassa e media montagna offrendo scorci suggestivi, oltre alla possibilità di fare allenamento.

Accompagnati dalle croci della "via crucis" arriviamo prima a una cappelletta e poi al Santuario di Santa Maria sopra Olcio dove termina la via crucis e dove facciamo una prima sosta fotografica.

Con saliscendi e un tratto panoramico sul sottostante "sentiero del fiume" ci portiamo all'Alpe di Era dove ci concediamo lo spuntino.

Inizia da qui la parte più impegnativa dell'escursione, con il sentiero che darà poca tregua attraversando prima una bella faggeta e poi il tipico ambiente di prati e rocce calcaree che si trova in Grigna.

Mario richiama la nostra attenzione sugli alberi piegati o divelti, quali visibili segni della slavina che un paio di anni fa scese lungo la vallata.

I due canali che si attraversano poco sotto il Bietti sono sgombri da neve, che comincia proprio poco sopra il rifugio e imbianca la Cresta Piancaformia e la Via del Caminetto.

Personalmente al rifugio Bietti ero stato una volta sola, ormai ben 27 anni fa, e per il più facile e breve percorso che arriva dal Cainallo.

Sul prato davanti al rifugio c'è un "bel" vento, entriamo e ordiniamo.

C'è chi preferisce la pastasciutta, chi la polenta, quasi tutti facciamo onore ai dolci preparati dal personale.

La discesa prosegue senza note di rilievo ma accompagnati nella parte bassa dal Sole e da un cielo via via più limpido.

Nel complesso una bella giornata trascorsa in compagnia in un suggestivo angolo delle nostre Prealpi. Partecipanti: Mario, Domenico, Paola, Francesca, Andrea C. e Andrea D.

Andrea Diani

Puoi inviare il tuo materiale da pubblicare su **La Traccia**, all'indirizzo e-mail:

latraccia2000@tiscalinet.it

o al fax n. 0262066639, oppure lo puoi consegnare in segreteria.

Ti ricordiamo che il termine ultimo per il prossimo numero è il

29 giugno 2017

Calendario delle prossime Gite Sociali

27-28 mag "Alpi Lepontine" EEA
AVVENTURA TRAVERSATA NEL PARCO NAZIONALE VAL GRANDE - disl. 1° g. + 518 m, 2° g. + 1100 / - 1500 m - Fantastica traversata da Cicogna 732 m a Malesco 761 m. Il tratto fino alla cima della Laurasca coincide con il Sentiero Bove, la prima alta via italiana. Il primo giorno si sale al Rifugio A.N.A. Casa dell'Alpino 1250 m dove si pernotta. Il secondo giorno, passando per le "famigerate" Strette del Casè e per la Bocchetta di Campo 1994 m, si raggiunge la cima della Laurasca 2195 m. Da qui si lascia l'alta via e si imbuca un sentiero che porta al bivacco di Cortechiuso e poi con percorso tutto in colma si degrada a Malesco. Itinerario impegnativo, per escursionisti esperti, con passaggi su roccette, punti esposti ed alcuni tratti attrezzati con corde - auto priv - Dir. S.Giovannoni

11-giu "Valle Brembana" E
RIFUGIO SAN MARCO 2000 - 84° COLLAUDO ANZIANI - disl. + 1000 m - L' itinerario partirà dal piccolo paesino di Mezzoldo posto alla quota di 835 m. Percorrendo il sentiero 113 raggiungeremo dapprima alcuni alpeggi e successivamente, nella parte finale, alcune creste erbose. Dopo circa 4 ore saremo vicini alla nostra meta, il rifugio San Marco 2000 (1850 m). Qui dopo aver percorso il nostro chilometro verticale, ci sarà il ricongiungimento con il resto del gruppo. Escursione aperta a tutti i soci e simpatizzanti - pullman - Dir. Comm. Gite. **PROGRAMMA DETTAGLIATO A PAGINA 4.**

17-18 giu "Appennino bolognese" EE
CORNO ALLE SCALE 1945 m - disl. 1° g. + 1107 / - 214 m, 2° g. + 555 / - 1033 m - Con giro ad otto esploreremo i 4 versanti del Corno alle Scale: 2 in salita e 2 in discesa. Punto di partenza e di arrivo è il rifugio Segavecchia 912 m che si raggiunge in auto. Alcuni brevi passaggi esposti del crinale Nord dei Balzi dell'Ora richiedono l'uso delle mani. Pernottamento al rifugio Duca degli Abruzzi 1800 m - auto priv - Dir. A.Campioni

18-giu "Gruppo del Carega" MTB
MONTE ZUGNA 1864 m - Gruppo Raggio per Raggio

24-25 gi "Alpi biellesi" EEA
CASTELLO DI GAVALA 1827 m - disl. 1° g. + 810 m, 2° g. + 400 / - 1500 m - Da Borgosesia si sale in auto all'Alpe Cavasei 810 m poi si prosegue a piedi su mulattiera fino al rifugio Spanna 1620 m della locale sezione ANA, dove si pernotta. Il secondo giorno si traversano in cresta le cime Res 1630 m, Massale 1745 m e Castello di Gavalà 1827 m con le sue 3 cime distinte. Da qui si scende per la cresta sud fino al Monte Luvot 1603 m e con alcuni saliscendi si arriva al Rif. Gilodi - Ca Meia 1110 m e poi a Foresto 550 m. La salita al rifugio del primo giorno è facile su sentieromulattiera. Il secondo giorno si percorre la cresta, a tratti esposta e con sentiero impegnativo fino alla vetta del Castello di Gavalà. Da qui si scende con tratto iniziale esposto poi su sentiero più facile in cresta. Il secondo giorno richiede un buon

allenamento - aut priv - Dir. S.Giovannoni
8-9 lug "Ortles Cevedale" A(F+)
MONTE PASQUALE 3553 m - disl. 1° g. + 309 m, 2° g. + 1066 / - 1375 m - Ascensione alpinistica al Monte Pasquale 3553 m. Splendidi panorami sul Gran Zebrù, Cima di Solda, Croda di Cengles, Cima Vertana, Angelo Grande, Zufäll-Spitze, Cevedale, Palon de la Mare, Punta San Matteo e tante altre montagne del gruppo dell'Ortles Cevedale. Pernottamento al rifugio Branca 2487m - Attrezzatura alpinistica: casco /corda/piccozza/ramponi - auto priv - Dir. A.Campioni, B.Bonfanti

15-16 lug "Alpi Cozie" MTB
VALLE STURA - Gruppo Raggio per Raggio

15-16 lug "Monte Rosa" A(F+)
PUNTA GNIFETTI 4554 m - disl. 1° g. + 650 m, 2° g. + 950 / - 1600 m - Ascensione alpinistica alla quarta cima del gruppo del Monte Rosa come altezza, sicuramente la più accessibile quanto a difficoltà: la Capanna Regina Margherita ci aspetta. Gli impianti di risalita verranno utilizzati fino al Passo dei Salati 2980 m - Pernottamento al rifugio Gnifetti 3647 m - Iscrizioni aperte dal 1 febbraio, massimo 15 posti (in funzione dei capicordata). Attrezzatura alpinistica: casco/corda/piccozza/ramponi - auto priv - Dir. M.Gusmeroli, L.Pellegrini

21-22-23 lug "Mischabel, Vallese (CH)" A(PD)
DOM DE MISCHABEL 4545 m - disl. 1° g. + 1500 m, 2° g. +/- 1650 m, 3° g. - 1500 m - La cima più alta delle Alpi fuori dalla catena principale di spartiacque e di confine. Via normale da Randa (Svizzera), con doppio pernottato alla Domhutte. Percorso tecnicamente abbordabile ma molto lungo (sono assenti impianti di risalita). La lunghezza del percorso a piedi, la notevole quota raggiunta con grande dislivello in un solo giorno dal rifugio e il non breve viaggio in auto rendono necessari tre giorni per l'intera gita. Indispensabile un ottimo allenamento ed attrezzatura alpinistica: casco/corda/ piccozza/ramponi/discensore - E' prevista una calata in doppia per scendere dal Festijoch - auto priv - Dir. A.N.Rossi, B.Bonfanti

29-30 lug "Alta Val Venosta" EE
SPIZAT 3038 m - disl. 1° g. + 867 m, 2° g. + 361 / - 1228 m - Giro grandioso e meritevole per la varietà degli ambienti frequentati. Cima solitaria e modesta nella sue proporzioni che offre uno splendido panorama. Al ritorno si transita per gli stupendi Laghi di Saldura - auto priv - Dir. D.Bazzana, M.Longari

sa 9-set "Alpi Orobie - Val Varrone" EE
PIZZO ALTO 2512 m - disl. +1590 m, 4,5 h disl. - 1590 m, 2,5 h - Spettacolare percorso ad anello per gli ambienti attraversati e per il panorama di vetta. Da Premana si risale la Val Varroncello toccando i laghi di Deleguaggio. Il rientro a Premana è per l'alpe Premaniga - auto priv - Dir. L.Radice

9-10 set "Appennino modenese" MTB
MONTE CIMONE 2088 m - Gruppo Raggio per Raggio

16-17 set "Liguria"
MONTE DI PORTOFINO - Escursione "Case Saltatempo" - Riservata ai ragazzi del

progetto "Case Saltatempo", "La Cordata" ed ai loro educatori - Modalità proprie - Dir. L.Posani

17-set "Gran Paradiso" EE
TRAVERSATA RIF. SELLA - CASOLARI DELL'HERBETET disl. +/- 1454 m - Magnifico percorso ad anello, di circa 22 km, nel gruppo del Gran Paradiso. E' una delle escursioni più panoramiche dell'intero Parco Nazionale del Gran Paradiso. Richiede un buon allenamento - auto priv - Dir. A.Campioni

24-set "Catena Mesolcina" EE
SASSO CANALE 2411 m - disl. +/- 1210 m, 6 h - Il Sasso Canale domina la testata del Lago di Como fra Valtellina e Valchiavenna. Grande panorama che va dal Lario al Monte Rosa, alla Valchiavenna, al gruppo Badile-Cengalo, al Disgrazia, Legnone e Grignone. Qualche passo di facile arrampicata - auto priv - Dir. L.Dotti

01-ott "Grigne" EEA
RIFUGIO ROSALBA 1730 m SENTIERO DELLA DIRETTISSIMA - disl +/- 600 m - Salita al rifugio Rosalba tramite uno dei percorsi attrezzati più suggestivi delle Grigne. Discesa per il sentiero delle Foppe. Attrezzatura da escursionismo + casco e set da ferrata omologato - auto priv - Dir. Corso Nino Acquistapace

sa 14-ott "Prealpi lariane" E
Sentiero del Viandante da Dorio a Dervio - disl. +/- 200 m, 3 h - Passeggiata panoramica sull'alto Lario con visita al borgo medievale di Corenno Plinio e al castello di Dervio - treno - Dir. R.Villani

22-ott "Alpi Pennine" T/E
I MITICI RU - disl. -100 m, 5 h, lunghezza 18 km - Da Antey-Saint-André in Valtournenche si va a cercare, sul torrente Marmore, la diramazione di un canale artificiale risalente al medio evo (o forse anche ai romani), poi si segue questo canaletto, ancora oggi in funzione, e su sentierino si percorre, in leggerissima discesa, tutto il fianco della montagna mantenendosi a mezzacosta. Sempre seguendo il ruscello artificiale ci si immette sulla valle centrale e si arriva ai borghi di Saint Denis e Marseiller fino ad arrivare a Verrayes. In totale sono quasi 18 km. Su sentiero a tratti stretto ed esposto (ma con parapetto) a tratti facilissimo o addirittura trasformato in percorso salute o stradine sterrate. Escursione adatta a tutti ma senza vertigini, per i bambini occorrono almeno 10 anni. L'escursione si conclude in un agriturismo con possibilità di fare una merenda con prodotti tipici e visita alle

api - auto priv -Dir. S.Giovannoni

22-ott "Appennino alessandrino" MTB
VAL CURONE - Gruppo Raggio per Raggio

sa 28-ott Località da definire E
GITA PER FAMIGLIE - auto priv - Dir. M.Gusmeroli

sa 11-nov Località da definire E
SKILESS - Tradizionale uscita a secco del gruppo di Sci-Escursionismo. Una gita per tutti - mezzi pubblici - Dir. E.Barbanotti, R.Mainardi

26-nov Località da definire T
PRANZO SOCIALE

frequentazione della montagna è soggetta

Racconto di un sogno: il Rifugio Omio

Sfoglio il nostro diario, dove ogni escursione e salita vengono raccontate. Finalmente trovo la data: 21 Maggio 1995, alle 7.10 siamo ai Bagni di Masino, non fa freddo ma pioviggina, destinazione Rifugio Omio.

Trovo le pagine in cui si parla di Val Masino, valle dell'Oro, Ligoncio, Sfinge, sono diventate tante. Ci sono racconti di neve, funghi, alla ricerca di erba iva o mirtilli. Ci sono storie di cime raggiunte, arrampicate, sentieri percorsi decine di volte, spesso senza scopo, per il semplice gusto di essere lì.

La frase più bella che ricordo è di Graziano che, seduto nell'erba fuori dal Rifugio Omio, verso sera e senza nessuna voglia di scendere, mi dice: ma dove vuoi andare a stare meglio di qui? Ed io gli rispondo: ancora qui.

E' con questo spirito che vorremmo condurre il vostro Rifugio, senza desiderare essere da nessun'altra parte, se non in immersi in questo luogo. Con questo sentimento accoglieremo tutte le persone che verranno a trovarci, e se anche ad uno solo di loro riusciremo a trasmettere la nostra dedizione per questo Rifugio e questa splendida valle, allora saremo sicuramente sulla giusta strada.

Graziano Gilardi, Cristina Sormani

San Martino Val Masino

5 aprile 2017

LA REALTÀ DOPO IL SOGNO

Buon giorno,

oltre a confermarvi l'incontro con l'impresa Speciali Costruzioni a San Martino

Valmasino per giovedì 20 aprile metà mattina presso Hotel Le Cime Via ai Bagni 25, vorrei segnalarvi che:

- la stufa economica della cucina è inutilizzabile, sportelli rotti, stato evidente di abbandono; è ns. intenzione sostituirla da subito, vedi preventivo allegato di BM Baraiolo Traona (la stufa è già smontata e pronta per imbarco su elicottero e relativo smaltimento)

- la stufetta della sala da pranzo è malmessa; è ns. intenzione sostituirla da subito, vedi preventivo allegato di BM Baraiolo Traona (la stufetta è già smontata e pronta per imbarco su elicottero e relativo smaltimento)

- il fornello della cucina non è a norma e come accordato deve essere sostituito; è già smontato e pronto per imbarco su elicottero e relativo smaltimento, allego preventivo di BM ITALIA Castione Andevenno per fornello nuovo

- il lavello della cucina è malmesso, è ns. intenzione sostituirlo, allego preventivo di BM ITALIA Castione Andevenno

- la cappa della cucina (notizia resa dal precedente gestore solo pochi giorni fa) non funziona, deve quindi essere smontata e sostituita, seguirà preventivo; va detto che c'è infiltrazione di acqua dalla canna fumaria nella quale opera la cappa, quindi è ovvio che prima dell'installazione della nuova deve essere sistemato il tetto

- è ns. intenzione ripristinare in cucina una lavastoviglie, seguirà preventivo

- il debaterizzatore è malmesso, i pezzi di ricambio sono introvabili, allego preventivo CAFIST di Genova per fornitura di uno

nuovo

- una finestra della sala da pranzo manca totalmente del sistema di chiusura, un'altra finestra ha un vetro rotto, in generale i serramenti della vecchia struttura sono in cattivo stato; decidiamo subito insieme che per l'anno prossimo vanno sostituiti

- l'asta della bandiera è rotta, manca di carrucola per alzare la bandiera (può sembrare una nullità, ma l'evidenza di incuria è palese)

- nel locale esterno adibito a ripostiglio c'è un vecchio freezer a gas malmesso (proponiamo l'eliminazione da subito) e parecchio materiale da smaltire, un numero imprecisato di bottiglie vuote, damigiane di vetro vuote, ferraglia del secolo precedente da portare a valle e smaltire con costi da sostenere

- abbiamo preso contatto con diversi fornitori per gli interventi su impianto fotovoltaico/elettrico; il più disponibile e competente riteniamo sia lo Studio Pirovano di Alberto Pirovano di Abbadia Lariana, che sta preparando prospetto di intervento; sentitelo anche voi tel. 0341 703084

- è ns. intenzione aprire il rifugio NON più tardi del 16 giugno 2017 (possibilmente prima) ,abbiamo già un carico elevato di prenotazioni, gruppi stranieri e corsi alpinismo; Vi preghiamo di dare mandato al più presto per gli interventi da eseguire.

- FORZA E CORAGGIO!

A disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cordiali Saluti

Graziano Gilardi

La Biblioteca della SEM "Ettore Castiglioni"

Joe Simpson è diventato famoso nella letteratura alpinistica per "La morte sospesa", ma c'è più di una storia incredibile... Il suo stile narrativo è coinvolgente e speciale, sa rendere partecipi non solo dei fatti ma dei più intimi pensieri, delle emozioni, delle paure, dei ripensamenti... senza filtri svela il suo cuore e mette, nero su bianco, ciò che in molti di noi è passato più volte per la testa. L'immediatezza dei suoi racconti ci rende ancora più vicini a lui. Con modestia e in modo diretto racconta le sue esperienze, leggere i suoi racconti è come essere in una baita insieme ad ascoltare gli episodi direttamente dalle sue stesse labbra.



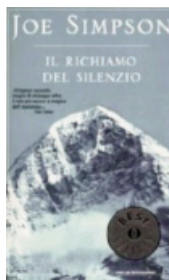
La morte sospesa

di Joe Simpson, Vivalda, 1992

1985, Ande Peruviane. Joe e Simon affrontano un'avventura: la prima scalata della parete ovest del Siula Grande. Sono accompagnati da un giornalista giramondo incontrato durante il viaggio, Richard, che li aspetterà al loro rientro al campo. Joe e Simon arrivano in vetta ma la discesa è più ostica del previsto: cenge infide e maltempo rallentano il ritorno. Più volte i due rischiano grosso finché accade l'incidente: Joe si rompe una gamba. Pensieri tumultuosi... è la fine. Invece i due scendono insieme, con ostinazione. Poi un inghippo su una doppia fa sì che Joe precipiti e Simon si trovi, sfinito, a scendere verso il campo, convinto di aver perso il proprio compagno. Rimorsi, dolore.. ma Joe è sopravvissuto e fra il delirio e la sofferenza scende, strisciando, verso il campo. Un racconto avvincente, scritto dai due

protagonisti: Joe e Simon, ognuno che riporta i propri pensieri, le proprie paure, debolezze... si mettono a nudo agli occhi del lettore.

La storia ha dell'incredibile ed è magistralmente scritta... porta il lettore ad essere lì sul Siula Grande insieme ai protagonisti.



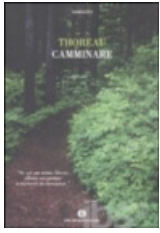
Il richiamo del silenzio

di Joe Simpson, Arnoldo Mondadori, 2004

Il tempo passa e Joe non è più un ragazzino. Flash back di spedizioni e scalate compiute durante la sua carriera di alpinista. Poi la morte di un amico, quasi paradossale, lo porta a riflettere su quale sia il momento di "andare in pensione" e abbandonare le amate/odiate/temute/rispettate montagne... la sua vita. Prima di chiudere però un ultimo sfizio da togliersi... la nord dell'Eiger, il gran finale! Ripercorre la storia delle scalate, incontra personaggi che fanno emozionare e commuovere. Passa in rassegna episodi del passato che fanno rabbrivire e battere il cuore. E' un continuo susseguirsi di fiato sospeso e incanto. Anche qui, raccontando l'intimo percorso della sua mente e dei suoi sentimenti, l'autore rende la lettura davvero splendida

Marzia Rossi

RECENSIONI



Camminare

di Henry D. Thoreau, Oscar Mondadori, 2009

Lo statunitense Henry David Thoreau (1817-1862) è stato uno scrittore e filosofo ecologico ed etico, idealmente vicino al trascendentalismo ed al compatriota filosofo Ralph W. Emerson.

Amante della natura e della pace, Thoreau rifiutò di pagare la tassa del governo per finanziare la guerra al Messico, che giudicava ingiusta. Per questo fu incarcerato per un brevissimo periodo.

Alcuni dei suoi libri – piuttosto brevi, quasi delle conferenze – sono autobiografici e dedicati al contatto con la Natura, come "Walden ovvero Vita nei boschi", resoconto della sua esperienza biennale (1845-47) di vita solitaria in una baracca presso un laghetto.

"Camminare" (titolo originale *Walking, or the Wild*) uscito postumo nel 1863, appartiene a questa categoria, a metà tra il saggio e la narrazione personale, arricchito di poesie e canzoni popolari.

Riporto alcuni passaggi salienti: "... ho incontrato non più di un paio di persone che comprendessero l'arte del Camminare, ... che avessero il genio, per così dire del vagabondare, termine da "genti oziose che nel Medioevo percorrevano il paese chiedendo l'elemosina, con il pretesto di recarsi in Terra Santa"... [noi] amiamo immaginarci cavalieri di un ordine nuovo, o meglio antico... dei Camminatori."

Thoreau descrive i suoi lunghi vagabondaggi intorno a Concord, la sua città, verso la campagna, lasciandosi guidare dall'istinto, che lo porta invariabilmente verso Ovest o Sud-ovest, la direzione che identifica con il futuro. Appare qui evidente l'attrazione tutta americana per il West, la frontiera, idealmente identificato con la natura e diametralmente opposta a quella verso l'Oriente come culla della civiltà che abbiamo trovato in Daumal (*Il Monte analogo*).

E' significativo come a delle semplici direzioni geografiche vengano associati valori filosofici.

"Quando ho bisogno di ricreare me stesso vado in cerca della foresta più buia, della palude più fitta e impenetrabile ...: qui risiede la forza, la quintessenza della Natura ... la vasta, selvaggia, terribile madre di noi tutti, la Natura."

"E' il pensiero selvaggio, libero dagli schemi della civiltà, che ci affascina nell'Amleto, nell'Iliade, nelle Scritture e nelle mitologie..." "Ciò che di più alto possiamo raggiungere non è la Conoscenza, ma l'Armonia con l'Intelligenza".

Uno stile letterario originale, che ricorre all'io narrante, ed a termini concreti, ma con la precisione del naturalista, dello storico, ma anche con la visione del profeta.

Lorenzo Dotti

ACQUISIZIONI GENNAIO-APRILE 2017

Alpinismo triestino n. 158 e 159: trimestrale dell'Associazione 30 Ottobre, Sezione Club alpino italiano, fondata nel 1918 – Dicembre 2016

Annuario 2016 / Club alpino italiano. Sezione di Varese

Camminare in Salento - Vol. 1: Trekking tra mare e terra lungo la costa adriatica / Paolo Canobbio, Fabio De Donno - Fabbrica dei segni, 2016

Camminare in Salento - Vol. 2: Trekking tra mare e terra lungo la costa ionica / Paolo Canobbio, Fabio De Donno - Fabbrica dei segni, 2016

Il Gruppo alpinistico scolastico del CAI di Mosso e Marcello Meroni / Scuola secondaria di I grado di Mosso ; testi di Giuseppe Paschetto - 2016

Il Silenzio. Un racconto della montagna / Max Frisch - Il Sole 24 Ore, 2015

La via della pace del Carso: sui sentieri della Grande Guerra / Enrico Mazzoli, Ondina Ninino - CAI XXX ottobre, 2016

Le Dolomiti bellunesi n. 77: rassegna delle Sezioni bellunesi del Club alpino italiano – Dicembre 2016

Passeggiate sulle Alpi: gli itinerari più belli alla scoperta delle montagne italiane / Club alpino italiano - Corriere della sera - Gazzetta dello sport, 2016

Tende tra le nuvole - la prima spedizione femminile sull'Himalaya / Monica Jackson e Elizabeth Stark - Corbaccio, 2002

Tesseramento 2017

Da giovedì 1 dicembre 2016 presso la segreteria (aperta il giovedì dalle ore 21.00 alle ore 22.30) è possibile rinnovare il tesseramento per il 2017. Le quote sono le medesime del 2016. Per chi è in regola con il tesseramento 2016 la copertura assicurativa varrà fino al 31/03/2017. Per chi ha già anticipato la quota 2017, aderendo alla campagna raccolta fondi per la nuova sede, sarà possibile ritirare il bollino 2017. L'assicurazione integrativa (valida solo per le attività sociali, costo Euro 3,80 combinazione B, J) per disposizione del CAI Centrale si può attivare **solo al momento del rinnovo.**

Socio ordinario	Euro 56,00
Arretrato	Euro 15,00
Socio ordinario junior (da 18 a 25 anni)	Euro 29,00
Arretrato	Euro 8,00
Socio familiare	Euro 29,00
Arretrato	Euro 8,00
Socio giovane (under 18) (Euro 10,00 per i successivi giovani facenti capo allo stesso socio ordinario di riferimento e conviventi con esso)	Euro 16,00
Arretrato	Euro 4,00
Socio sostenitore	Euro 80,00
Socio aggregato	Euro 20,00
Spese segreteria (tassa iscrizione e cambio tessera)	Euro 7,00
Spese postali	Euro 2,00

La quota si può rinnovare anche con bonifico bancario (aggiungendo Euro 2,00 per la spedizione dei bollini) **alle seguenti nuove coordinate Banca Monte dei Paschi di Siena filiale Milano IBAN IT 07 G 01030 01630 000063325562** e indicando nella causale cognome e nome del/dei soci per i quali si richiede il rinnovo.

Assicurazione Personale

A partire dal 1° marzo 2015, è possibile per tutti i Soci del Club Alpino Italiano attivare **una polizza specifica per gli infortuni che dovessero derivare dall'attività personale** propriamente detta in uno dei contesti tipici di operatività del nostro Sodalizio (alpinismo, escursionismo, speleologia, sci-alpinismo etc.).

Con l'auspicio che quanto ottenuto dalla Sede Centrale possa raccogliere l'apprezzamento da parte di Socie e Soci, al pari di quanto avvenuto per la polizza infortuni automatica per attività sociali.

Il modulo della proposta integrale è scaricabile all'indirizzo internet:

http://www.cai.it/fileadmin/documenti/Assicurazioni/Assicurazioni_2015/polizza_infortuni_soci_in_attivita_personale.pdf

Società Escursionisti Milanese - Sezione del Club Alpino Italiano

Iscritta al n. 156 del Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro, sezione F - APS (Associaz. di Promozione Sociale) via A. Volta, 22 - 20121 Milano - Casella postale 183 - 20123 Milano Centro - tel. 02.653842 - fax 0262066639

<http://www.caisem.org> - e-mail: segreteria@caisem.org - apertura sede: giovedì dalle 21.00 alle 23.00 - (segreteria e biblioteca dalle 21.00 alle 22.30) e mercoledì dalle 15.00 alle 17.30